

# LA NOSTRA PRESENZA AL FESTIVAL DEL MANAGEMENT

*Un'iniezione di managerialità per tutti*

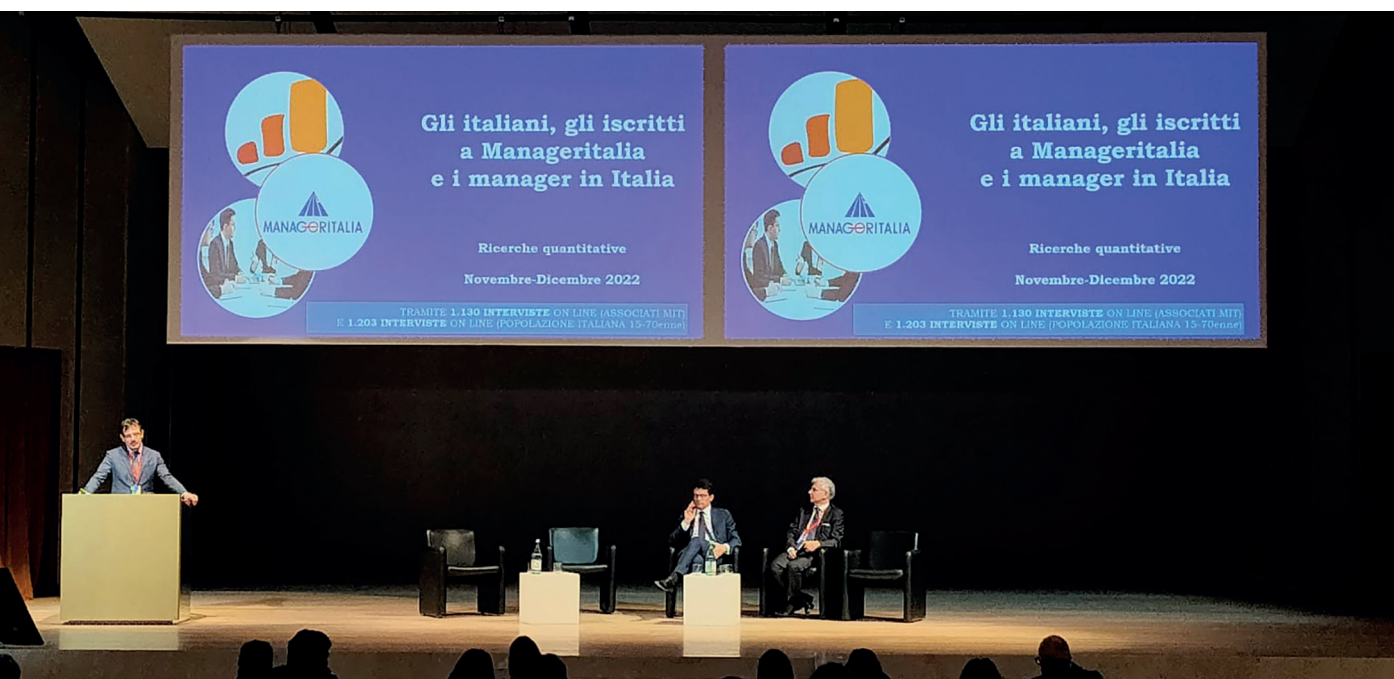
Michela Galbiati

Milano ha ospitato a febbraio il primo Festival del management in Italia, organizzato da Sima (Società italiana di management) presso l'Università Bocconi. E Manageritalia ha scelto di patrocinare l'iniziativa e parteciparvi con focus e talk: «Abbiamo aderito con grande interesse – dice **Mario Mantovani**, presidente Manageritalia – perché lo sviluppo economico e sociale del Paese richiede di valorizzare le competenze, il senso di responsabilità e la cultura del management. A fronte delle profonde trasformazioni nei modelli di business e nell'organizzazione del lavoro, che devono promuovere modelli di sviluppo sostenibile e di qualità, è indispensabile aumentare la presenza dei manager anche nelle troppe aziende che oggi ne sono sprovviste».

## Un evento diffuso e aperto a tutti

Non un convegno specialistico, né un congresso accademico, ma un festival aperto a tutti, dove si voleva emergesse l'importanza del management e il contributo che può dare come risorsa e volano per il Paese.

Obiettivo raggiunto: i vari momenti (sessioni plenarie, keynote speech, tavole rotonde, talk, interviste e dialoghi, workshop e laboratori, masterclass e hackathon, per un totale di oltre quaranta eventi fruibili in presenza o da remoto) hanno visto una grande partecipazione, non solo di addetti ai lavori, ma anche di studenti, tutti consapevoli dell'importanza della cultura manageriale per lo sviluppo dell'Italia.



# DECALOGO DEL MANAGEMENT

**1** Management è assumere decisioni e mettere in pratica azioni per la gestione di persone, risorse e processi in ambienti complessi e in condizione di incertezza.

La cultura e i valori del management sono ispirati dal desiderio di migliorare la vita.

**2**

**3** Fare management vuol dire gestire con “cura” attività, imprese, ma anche persone, individui; ispirare le comunità per alimentare il progresso civile, sociale ed economico quotidiani, la felicità e il benessere diffusi.

Il management è trasversale a sapere, funzioni, settori, ecosistemi.

**4**

**5** Il management è un valore universale e inclusivo, dal pubblico al privato, dal professionista allo studente o alla studentessa: siamo tutte e tutti manager in potenza!

Fare management vuol dire riflettere sulla complessità dei fenomeni economici, sociali e umani per sperimentare con coraggio, creatività e pragmatismo soluzioni innovative.

**6**

**7** Crediamo nel valore dell'ispirazione e del talento, per raccontare e testimoniare le storie e gli esempi migliori, al fine di promuovere processi emulativi virtuosi.

Buon management vuol dire efficienza ed efficacia, quindi perseguire un futuro migliore per il nostro Paese e per la società.

**8**

**9** La/il manager non è una figura soltanto aziendale legata al profitto, ma è una persona socialmente responsabile.

Umanizziamo il management: il termine “management” deriva dal francese “manager”, che letteralmente vuol dire “guidare con le mani”: un atto concreto, un gesto umano.

**10**

## Gli interventi Manageritalia

Durante la prima tavola rotonda, dal titolo “Didattica innovativa per lo studio del management nelle scuole superiori”, i relatori si sono confrontati sui grandi cambiamenti che, negli ultimi anni, stanno investendo il mondo del lavoro e della didattica: in un contesto così incerto, risulta importante intervenire sul metodo e sulle soft skill più che sulle competenze hard. E lo studio del management, trasversale per sua natura, un vero insieme di skill utile a qualsiasi impiego/professione, è senza dubbio significativo.

“Geopolitica e modelli innovativi di management della produzione e della supply chain” è stato il secondo momento di confronto a cui ha partecipato Manageritalia. Il dibattito si è focalizzato sugli scenari economici e geopolitici che il Covid e il conflitto russo-ucraino hanno generato e con cui aziende, istituzioni e cittadini si trovano a fare i conti. Il grande fil rouge della discussione è stato, naturalmente, la managerialità: in un contesto incerto come quello attuale, le doti manageriali di flessibilità e adattamento, di saper decidere velocemente e di gestire stress e conflitti sono l'unica vera via per uscire dalle crisi.

## Il valore del management

In chiusura della due giorni, Mario Mantovani ha commentato la survey condotta da AstraRicerche sul valore del management per gli italiani (vedi pagina 22).

L'indagine, che ha coinvolto manager e cittadini, per un totale di 2.333 individui, mostra chiaramente come la figura del manager sia vista come un traino per lo sviluppo del Paese. Nonostante questo, però, emerge una generale confusione sulla figura del dirigente, che per gran parte dei cittadini è difficile da identificare: «La popolazione dei manager è un mondo variegato – ha affermato Mantovani, commentando i dati – per questo spesso si ragiona per stereotipi, prendendo ad esempio personaggi pubblici o di rilievo e associando ad essi tutta la categoria. Scuole e percorsi formativi improntati sulla managerialità, come la Bocconi, sono fondamentali per diffondere questa cultura». Mantovani si è poi concentrato sull'importanza che i cittadini attribuiscono ai manager per perseguire opere di sostenibilità ambientale e sociale: «Si pensa spesso che la sostenibilità e le trasformazioni siano generalmente sollecitate alle istituzioni; questi dati ci dicono che non è così: sono processi richiesti a dirigenti di aziende private. Significa che i manager possono davvero fare la differenza per la collettività».